

## INIZIATIVA POPOLARE

# Formazione musicale, quasi 11mila firme

**Il testo chiede di aumentare al 50% il contributo da parte del Cantone. Oggi è del 20/25%, la media nazionale del 60%. Piazza: 'Conferma che è un'esigenza sentita'.**

Quasi 11mila firme, precisamente 10'583, che portano con loro un messaggio chiaro: per la formazione musicale occorre fare molto di più, e il Cantone deve allargare (un po') i cordoni della borsa rispettando quanto scritto nell'articolo 67a della Costituzione, articolo votato dalla stragrande maggioranza del popolo svizzero nel 2012. La raccolta firme per l'iniziativa popolare '100 giorni per la musica', promossa e sostenuta dalle principali organizzazioni musicali riconosciute in Ticino, «è stata un successo, anzi, un piccolo trionfo» afferma soddisfatto davanti alla stampa riunita ieri al Conservatorio della Svizzera italiana il primo proponente **Matteo Piazza**, presidente della Federazione delle scuole di musica ticinesi (Fesmut). «Un successo», perché «noi proponenti siamo musicisti, non raccoglitori di firme o politici, abbiamo fatto tutto con i nostri mezzi senza alcuna esperienza, improvvisando postazioni e piccole animazioni con dei concerti». Ma anche perché, continua Piazza, «è il risultato di una grande collaborazione tra tutti i gruppi di interesse attivi nella formazione musicale, quindi le scuole di musica, la Federazione bandistica ticinese, la Federazione ticinese società di canto... Tutti attori che si sono impegnati sulla base di una carta d'intenti sottoscritta nel 2018, che sanciva l'intenzione di collaborare sia in campo artistico, sia in campo politico dove avessimo avuto interessi condivisi: questo è stato il primo, vero banco di prova e il risultato è stato appagante». La soddisfazione è ampia, ma la consapevolezza che questo sia

«solo il primo passo» c'è. Soprattutto facendo i conti con la situazione delle finanze cantonali. E Piazza sgombra il campo: «In un momento delicato per i conti, avere una risposta simile da parte della popolazione quando si chiede un aumento dell'aiuto della mano pubblica la dice lunga su quanto sia sentita l'urgenza di risolvere questo problema. Una risposta che ci dà tanto ottimismo ed entusiasmo, perché era tutto tranne che scontata».

L'obiettivo di questa iniziativa è che il Cantone assuma un ruolo più marcato nel supporto alla formazione musicale, dando (finalmente) seguito all'articolo 67a della Costituzione. Articolo che afferma come tutte le persone possano avere accesso a una formazione musicale di qualità. Ma oggi, nel confronto intercantonale, il Ticino è fanalino di coda: mentre negli altri Cantoni l'investimento pubblico copre circa il 60% della formazione musicale, questa percentuale da noi scende al 20/25%. Il testo dell'iniziativa quantifica i contributi cantonali al 50% dei costi, determinando quindi una riduzione dei costi e un miglior accesso per le famiglie.

## Medici (Conservatorio): 'Uno spartiacque'

E guardando al futuro, il direttore della Scuola di musica del Conservatorio della Svizzera italiana **Luca Medici** auspica che questa raccolta firme «sia uno spartiacque a livello cantonale, che fissi un prima e un dopo. Il sostegno ricevuto conferma che non è un'iniziativa 'pro domo nostra', ma che al centro ci sono le famiglie e il dare a tutti la possibilità di offrire un'educazione e una formazione musicale di qualità perché non si tratta solo di suonare uno strumento, ma crescere come persona senza subire disparità di trattamento».

Tra i promotori anche l'arpista **Elisa Netzer**, che ricorda come «ci siamo messi in gioco in prima persona per parlare con la popolazione, suonando, portando con noi gli allievi, è stata una bella occasione per incontrare l'interesse della popolazione nei confronti di questo tema». Ed è stato «davvero rincuorante trovare conferma nel fatto che sia un'esigenza senti-



L'obiettivo è rispettare l'articolo 67a della Costituzione federale, votato nel 2012 dal popolo svizzero

TI-PRESS

ta, le tantissime persone che hanno firmato l'iniziativa hanno dimostrato che sicuramente è un momento finanziariamente delicato, ma che sono proprio questi i momenti in cui le famiglie rischiano di trovarsi davanti alla domanda se possono permettersi di iscrivere un figlio a una scuola di musica: se queste decisioni sono dettate solo da questioni economiche a rimetterci è la popolazione». In più, per Netzer «da musicista ticinese è stato molto bello vedere così tanta sensibilità e così tante firme». E adesso? Adesso «partiamo dalla consapevolezza che questa proposta, questa iniziativa è stata condivisa da tutte le forze politiche in parlamento - annota ancora il presidente della Fesmut Piazza -, e la grossa rispondenza anche da forze politiche di destra, centro e sinistra ci lascia ben sperare». Così come «non nascondiamo un velato ottimismo considerando che la nuova direttrice del Decs, Marina Carobbio, si è mostrata più volte sensibile a questa causa per la parità di trattamento».

Defilata ma presente è stata anche la politica. La già deputata socialista **Anna Biscossa**, anche lei nel comitato promotore, è netta: «È chiaro che bisogna trovare le risorse per finanziare questa iniziativa, agire per la scuola e la formazione musicale è un investimento, non una spesa. È fondamentale per i giovani

sviluppare un'intelligenza larga, varia, flessibile e un'emotività che di questi tempi è necessaria come non mai. Queste oltre 10mila firme mostrano che la nostra è una richiesta giusta». Biscossa, dal canto suo, aggiunge anche come «bisogna riconoscere salari corretti in base alle competenze e alla qualità di professori e musicisti competenti che hanno studiato tanto, è un atto dovuto».

Nel comitato anche la granconsigliera dei Verdi **Samantha Bourgoïn**, per la quale «il cammino verso il cambiamento passa dal riconoscere la dignità ai musicisti come professionisti. Quando sarà finalmente normale pensare che il musicista è un professionista e/o un insegnante che svolge un vero lavoro e non un hobby, saremo già arrivati a un ottimo punto».

Assente in conferenza stampa per motivi di lavoro, ma tra i più attivi nel comitato promotore, il capogruppo del Centro **Maurizio Agustoni** raggiunto da 'laRegione' adesso si aspetta che «il Gran Consiglio accolga presto questa richiesta, la popolazione ha lanciato un segnale: la situazione finanziaria è delicata, ma allo stesso tempo rimarca che la qualità di vita di una comunità non si misura solo con aspetti contabili o di bilancio. Bensì, anche, con la possibilità di far crescere culturalmente tutti i membri della società indipendentemente dal loro reddito». **RED**

## TRENI

## Sciopero in Italia del trasporto ferroviario

Domani, dalle 9 alle 17, è previsto in Italia uno sciopero nazionale del trasporto ferroviario. Di conseguenza si potranno verificare delle ripercussioni sulla circolazione dei servizi Tilo sul territorio d'oltreconfine. I collegamenti in Svizzera - informa una nota stampa - non saranno invece coinvolti.

In caso di non effettuazione del servizio ferroviario, i collegamenti Tilo S50 da/per Malpensa Aeroporto verranno sostituiti con bus tra Stabio e Malpensa Aeroporto, senza fermate intermedie.

Essendo ipotizzabili ripercussioni prima e dopo la fascia oraria indicata, Tilo invita i viaggiatori a prestare attenzione agli annunci nelle stazioni e sui treni, come anche alle informazioni sui monitor delle stazioni. Maggiori dettagli sono disponibili sul sito [trenord.it](http://trenord.it) oppure sull'App Trenord.

## ASSEMBLEA ATTE

## Nel 2022 triplicata la voglia di viaggiare

Ha segnato "un deciso rallentamento" il calo di aderenti all'Atte che si era riscontrato nel 2020 e nel 2021, portando a una sostanziale stabilità dei dati: circa 11mila soci alla fine dello scorso anno. È uno degli elementi emersi durante l'assemblea cantonale dell'Associazione ticinese terza età tenutasi martedì al Mercato coperto di Giubiasco. Dalla nota inviata ai media si apprende anche che il Settore viaggi, rientrata la crisi sanitaria, "ha ripreso slancio in maniera significativa tornando a registrare degli utili: le proposte di uscite sono raddoppiate rispetto all'anno precedente e i partecipanti addirittura triplicati". Mentre il 'Telesoccorso della Svizzera italiana' (un sistema di collegamento telefonico per chiamate di emergenza che si attiva premendo un pulsante portato al braccio) ha mantenuto la posizione degli anni precedenti, "confermandosi un servizio prezioso per gli anziani più fragili".

## In oltre 2'500 tornati sui 'banchi di scuola'

Dal canto suo l'UNI3 (l'Università della terza età) "ha continuato nella profusione di sforzi - sia sul piano dei contenuti culturali sia in ambito organizzativo (tra lezioni in presenza, lezioni online e incontri a carattere 'misto') - per garantire ai propri utenti un'ampia varietà di proposte, anche a carattere pluridisciplinare". I corsi offerti hanno superato il centinaio, le persone che hanno seguito delle lezioni sono state circa 2'500.

Sul piano finanziario, il 2022 si allinea grossomodo ai risultati del 2021, "facendo anzi registrare un lieve miglioramento, complice anche la riduzione del personale di circa due unità lavorative in seguito a pensionamenti". Lasciate le cifre dei preventivi e dei consuntivi alle spalle, approvati all'unanimità, l'Assemblea è stata poi chiamata a esprimersi sulla revisione aggiornata dello 'Statuto Atte', in vigore dal 1980 e modificato parzialmente in più occasioni, e sull'investimento necessario per l'ammodernamento dei sistemi informatici adottati per i contatti coi soci e per la gestione amministrativa, rivelatisi ormai obsoleti. Via libera per entrambi i punti.

Swiss Life Immopulse



**Vendesi a Brione sopra Minusio**

**Appartamento di 3.5 locali**

- Con giardino di ca. 80 m2
- 2 bagni, dei quali uno con vasca
- 1 ampio posteggio coperto
- Prezzo di vendita: CHF 750 000



**Stefan Keller**

Esperto immobiliare  
Locarno  
Telefono 091 821 22 13  
[stefan.keller@swisslife.ch](mailto:stefan.keller@swisslife.ch)

[swisslife.ch/immopulse](http://swisslife.ch/immopulse)

Newdeco agency

noleggio da  
**CHF 36.-**  
al mese.



# Il tuo menu del giorno fatto in casa

Stampa, copia, scansiona, risparmiando.

**onys**  
il tuo mondo digitale



[onys.ch](http://onys.ch)